



Newsletter “Europa e Commercio internazionale”

INDICE DELLE TEMATICHE - Pubblicazione numero “5” - giugno 2011

1. Approfondimenti su azioni e prese di posizione delle Istituzioni Europee:

- a) Dalla DG Imprese e industria: “May -Enterprise & industry magazine : small business act review
- b) Dalla DG trade - Brussels, 14 May 2011: EU imposes first ever anti-subsidy tariffs against imports from China
- c) Dal Parlamento Europeo - Commissione Occupazione e Affari Sociali

24 maggio 2011. - DRAFT OPINION + AMENDMENTS of the Committee on Employment and Social Affairs for the Committee on International Trade - EU and China: unbalanced trade?

2. Approfondimenti su azioni e prese di posizione delle istituzioni nazionali italiane sulle problematiche del commercio internazionale:

24 maggio 2011 Dal ministero dello Sviluppo Economico: Fincantieri: convocati azienda e sindacati. Romani, "Serve corretta conversione per salvaguardia occupazione"

3. Aggiornamenti sulla posizione politica e strategica delle diverse organizzazioni europee e/o italiane della “società civile” riguardo al commercio internazionale:

- a) Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

23 Maggio 2011 Fondi europei - Indagine Ifel su Fesr 2007-2013: 2410 progetti divisi in 1300 Comuni

- b) BUSINESS EUROPE

23 maggio 2011 - EU-Japan: letter to Herman Van Rompuy and José Manuel Barroso on the EU-Japan economic relationship

4. Rassegna stampa nazionale e internazionale

- a) Transazioni finanziarie internazionali. Da Il Corriere della Sera del 23/5/2011

Transazioni finanziarie: L' euroritenuta 2 piace ai paradisi fiscali

- b) Da Repubblica “Affari&finanza” del 30/5/2011



TRANSAZIONI FINANZIARIE Gli "Union bond" per stimolare la ripresa L'intervento: Gianni Pittella

c) FONDI EUROPEI- Sole 24 Ore di lunedì 30 maggio 2011 Ai fondi comunitari servono le priorità

5. Opportunità di finanziamento UE -DG Occupazione e Affari Sociali: Programma "PROGRESS"- Bando per Progetti che contribuiscono allo scambio di buone pratiche

1. Approfondimenti su azioni e prese di posizione della Commissione Europea, del Parlamento europeo sulle principali problematiche del Commercio Internazionale sia in fase “de iure condido” sia in fase “de iure condendo”.

a) Dalla DG Imprese e industria: “May -Enterprise & industry magazine : small business act review

Maggio 2011. The EU has a strong track record in supporting its small and medium sized enterprises (SMEs). The 2008 Small Business Act (SBA), for example, put in place a comprehensive SME policy framework for the EU and its Member States. This issue of E&I magazine analyses progress made so far in implementing the SBA, while looking at how the recent SBA review will drive Europe’s economic engine forward to respond to new challenges.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/magazine/print-edition/files/magazine_ei_10_en.pdf

b) Dalla DG trade - Brussels, 14 May 2011

EU imposes first ever anti-subsidy tariffs against imports from China

In a 15 month investigation, the EU found that that the Chinese government was significantly subsidising its coated fine paper industry by giving cheap loans, allocating land below market value and granting various tax incentives which are illegal practices under WTO rules. After this first-ever anti-subsidy proceeding launched by the EU against China, tomorrow the EU will impose definite countervailing duties ranging from 4% to 12% on this high quality paper imported from China. The investigation also brought to light that Chinese producers of coated fine paper exported their products to the EU at dumped prices, hence the EU will impose anti-dumping duties ranging from 8% to 35.1%, depending on the producer.

Per ulteriori informazioni:

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=708>

c) Dal Parlamento Europeo - Commissione Occupazione e Affari Sociali

24 maggio 2011. - DRAFT OPINION of the Committee on Employment and Social Affairs for the Committee on International Trade - EU and China: unbalanced trade?

SUGGESTIONS

The Committee on Employment and Social Affairs calls on the Committee on International Trade, as the committee responsible, to incorporate the following suggestions in its motion for a resolution:

1. whereas the EU and China are among each other's biggest trading partners,
2. Notes the competition between different social systems resulting from the opening up of the world market; notes a rise in the level of informal work in urban areas as well as violations of the principles of decent work despite the existence of a legislative framework governing employment conditions; notes better access to the employmentmarket and a fall in rural unemployment as a result of the opening up of the Chinese economy;

Per ulteriori informazioni:

OPINIONE STERKX:

http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/empl/pa/859/859049/859049en.pdf

EMENDAMENTI ALL'OPINIONE STERKX:

http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/empl/am/865/865827/865827en.pdf



2. Approfondimenti su azioni e prese di posizione del Governo e del Parlamento italiano sulle principali problematiche del Commercio Internazionale e delle relazioni industriali e imprenditoriali sia in fase “de iure condido” sia in fase “de iure condendo”.

Dal ministero dello Sviluppo Economico: Fincantieri: convocati azienda e sindacati. Romani, "Serve corretta conversione per salvaguardia occupazione" 24 maggio 2011

Il Ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, ha convocato per venerdì 3 giugno i vertici dell'azienda Fincantieri e i sindacati nazionali per discutere il piano di riorganizzazione industriale.

“Il Governo, attraverso il tavolo aperto da due anni presso il Ministero dello Sviluppo Economico, sta seguendo da vicino e con grande attenzione il settore della cantieristica. Si tratta di un comparto che, a livello europeo, sconta forti difficoltà, a causa della significativa contrazione dei mercati globali e dell’agguerrita concorrenza di Paesi emergenti come la Corea del Sud o il Sud America, dove il costo del lavoro è molto più basso che da noi. Per questo il Governo - ha affermato il Ministro Romani - è impegnato, anche rispetto alla ristrutturazione di Fincantieri, a garantire una riconversione competitiva e produttiva dei siti, preservando le competenze e i livelli occupazionali”.

Vedi riferimenti alla pagina:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idarea1=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2263&id=2019141

3. aggiornamenti sull'evoluzione della posizione politica e strategica delle diverse organizzazioni europee e/o italiane della "società civile" in riferimento alle tematiche prese in considerazione dalle istituzioni europee ;

a) Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

23 Maggio 2011 Fondi europei - Indagine Ifel su Fesr 2007-2013: 2410 progetti divisi in 1300 Comuni

Frammentazione degli interventi, confusione fra gestione e programmazione, dirottamento dei fondi comunitari su programmi non strategici. Sono queste le principali cause, individuate da un'[indagine](#) di Ifel, della dispersione dei fondi europei per lo sviluppo regionale (Fesr).

L'argomento torna di attualità poiché il sesto decreto attuativo del federalismo fiscale, quello sugli 'interventi speciali', cerca di ridefinire le regole per l'utilizzo di questi fondi.

La fotografia attuale, infatti, non è delle più confortanti. Per quello che riguarda il periodo 2007-2013, l'Europa assegna al nostro Paese 30,6 miliardi di euro, un quarto dei quali dovrebbero spettare ai Comuni. Se ci si sposta sui territori, però, risalta il numero abnorme di progetti: in tutto 2.410 suddivisi in 1.293 Comuni, buona parte dei quali restano fermi all'anno zero. E' il caso di Campania e Calabria, dove quasi 660 progetti non hanno ancora visto assegnarsi neanche un euro. Singolare il caso della Calabria, dove l'89% dei Comuni ha presentato progetti: ce ne sono in tutto 1.049 in 364 enti locali.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.cna.it/Primo-Piano/Rete-Imprese-Italia-Sette-politiche-indispensabili-per-la-crescita>

b) BUSINESS EUROPE 23 maggio 2011 - EU-Japan: letter to Herman Van Rompuy and José Manuel Barroso on the EU-Japan economic relationship

Ahead of the EU-Japan political summit at the end of this month BUSINESSEUROPE President Jürgen R. Thumann sent a letter to Presidents Herman Van Rompuy and José Manuel Barroso about the views of European enterprises on the EU-Japan economic relationship, with special regard to bilateral free-trade negotiations.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.bussinesseurope.eu/content/default.asp?PageID=568&DocID=28676>



4. rassegna di eventuali articoli interessanti nella stampa nazionale e internazionale sui grandi dossier del commercio e dell'economia e dei mercati internazionali.

1) Da Il Corriere della Sera del 23/5/2011

Transazioni finanziarie: L' euroritenuta 2 piace ai paradisi fiscali

Sotto accusa la revisione di Semeta La lobby dei paradisi fiscali non ce l'ha fatta a far passare una blanda revisione della direttiva sulla tassazione del risparmio dei non residenti prima della diffusione del rapporto della Commissione europea sul periodo iniziale di attuazione, che dovrebbe confermare la necessità di un potenziamento serio di questa normativa anti-evasione transfrontaliera. Ma, ancora una volta, si è avuto un esempio di come l'Unione europea tende spesso a operare sotto l'influenza delle lobby potenti, più che a tutelare l'interesse generale dei cittadini

Continua alla pagina:

<http://rassegnastampa.mef.gov.it/mefeconomica/View.aspx?ID=2011052318739617-3>

2) Da Repubblica "Affari&finanza" del 30/5/2011

TRANSAZIONI FINANZIARIE Gli "Union bond" per stimolare la ripresa L'INTERVENTO

GIANNI PITTELLA*

Il Parlamento europeo, riguardo alla crisi ed alla ricetta da utilizzare per rimettere in piedi l'economia europea, ha sin dall'inizio avuto una posizione di avanguardia. Il cuore del ragionamento é semplice: le rigide politiche di consolidamento finanziario, volute dalla Commissione europea e dagli Stati membri, impediscono di fatto ogni possibilità d'investimenti e crescita favorendo dinamiche recessive che rendono ancora più complicato per alcuni Paesi far fronte alla crisi dei debiti sovrani. È giusto che si chiedano agli Stati membri con finanze pubbliche disastrose rigorosi aggiustamenti dei conti, ma bisogna essere attenti a saper bilanciare queste richieste, perché le sole politiche di rigore impediranno a molti Paesi di poter programmare politiche d'investimento capaci di garantire un ritorno alla crescita. Si rischia così di mettere definitivamente in ginocchio le economie più deboli.

Continua alla pagina:

<http://www.repubblica.it/supplementi/af/2011/05/30/primopiano/004setanta.html>

3) FONDI EUROPEI- Sole 24 Ore di lunedì 30 maggio 2011 Ai fondi comunitari servono le priorità

INTERVENTO Ai fondi comunitari servono le priorità di Giuseppe Castiglione Il commissario europeo alle Politiche regionali ha ben esplicitato la grande verità sull'uso dei fondi comunitari in Italia: le amministrazioni regionali e statali non hanno difficoltà a scrivere i programmi e a individuare obiettivi plausibili. Non sanno invece realizzarli! Sono i dati che parlano: a dicembre 2010, su un totale di 59,4 miliardi di euro, tra fondi comunitari e cofinanziamento nazionale, la spesa è ferma al 12,2% (7,2 miliardi), mentre gli impegni sono al 22,7% (13,5 miliardi). Altrettanto grave la rilevazione per il Mezzogiorno, dove, tra Poin, Por e Pon, di 47 miliardi se ne è spesi appena il 10% (4,8 miliardi), mentre gli impegni in progetti operativi sono al 19% (8,9 miliardi).

È evidente che, nella difficile situazione economica e con le scarsissime risorse a disposizione per gli enti locali, una performance di questo genere è del tutto inaccettabile. Se dunque le regioni fanno una gran fatica a utilizzare le risorse stanziare da Bruxelles, ciò è in gran parte dovuto al fatto che i contributi dell'Unione hanno, di fatto, perso per strada la loro finalizzazione di sostegno alle grandi opportunità per lo sviluppo, mentre il flusso delle risorse è rallentato da mediazioni localistiche.

Continua alla pagina:

<http://rassegnastampa.mef.gov.it/mefeconomica/View.aspx?ID=2011053018804252-2>

5. Pubblicazione aggiornata Bandi di call for proposals relativi ai settori di imprese e industria, ricerca e innovazione, occupazione e affari sociali, ambiente, energia, cooperazione internazionale

DG Occupazione e Affari Sociali: BANDO “PROGRESS”- PROGETTI CHE CONTRIBUISCONO ALLA SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

Riferimento: VP/2011/010

SCADENZA CALL:

- I soggetti interessati devono presentare domanda di finanziamento entro e non oltre il 29/7/2011

Informazioni:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=306&furtherCalls=yes>

Tipologia di beneficiari:

Il presente invito a presentare proposte è aperto a tutti i candidati provenienti da paesi che partecipano al programma, cioè gli Stati membri, i paesi UE, i Paesi EFTA / SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), i paesi candidati all'adesione (Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia) e potenziali candidati (Serbia).

I richiedenti ammissibili sono:

- Le autorità pubbliche o agenzie parastatali di livello centrale, regionale o locale;
- le organizzazioni non profit e gli istituti di ricerca attivi soprattutto nel settore della politica per l'occupazione, qualità del lavoro o dell'integrazione sociale.

Queste organizzazioni sono incoraggiate a creare partenariati con altri soggetti interessati, comprese le autorità pubbliche o agenzie parastatali;

- a norma dell'articolo 114 del regolamento finanziario i partner non dotati di personalità giuridica sono ammissibili purché i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e si assumano la responsabilità finanziaria

Finalità

Il presente invito a presentare proposte riguarda due diverse aree strategiche.

Gli obiettivi principali sono: incoraggiare l'apprendimento reciproco a tutti i livelli e migliorare la diffusione delle politiche più efficaci per:

- 1) implementare la parte che riguarda i poteri dell'iniziativa faro "Una strategia per Nuove competenze e posti di lavoro;
- 2) attuare l'iniziativa "Youth on the Move".

Aree di attività

Per quanto riguarda "Una strategia per Nuove competenze e posti di lavoro, saranno ammesse le attività che producano:

- Meccanismi di previsione e preavviso per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di competenze;
- Sostegno allo sviluppo e scambio di buone pratiche tra fornitori di servizi di impiego pubblico, educazione e formazione che agevolino le scelte di carriera, formazione ed educazione degli individui
- Coinvolgimento di parti sociali a livello europeo e nazionale in attività che favoriscano il trasferimento agli individui di appropriate competenze per il collocamento lavorativo e che aiutino i datori di lavoro ad individuare le competenze che cercano;
- Sostegno al dialogo strategico con i servizi d'impiego privati e del terzo settore.

2) Youth on the move: le azioni previste devono facilitare la prima transizione dei giovani dal campo educativo al mercato del lavoro. Ciò deve essere realizzato praticamente tramite l'identificazione di esempi di concrete misure politiche realizzate a livello locale, regionale e nazionale che forniscano servizi di orientamento e formazione professionale basati sull'analisi previsionale delle competenze.